


NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA PER RIFLETTERE E NON CELEBRARE. Tra storia e natura. Trekking nella zona nord dell'altopiano di Asiago o dei Sette Comuni - Vicenza.

Data	Da sabato 14 e domenica 15 luglio 2012
Socio Accompagnatore	Guido Antonio Lanaro ✉ guidoantl@gmail.com ☎ 349.4649268 – 0445.530627
Difficoltà	4 orme 
Dislivello	1° giorno salita: m. 1.090 - discesa m. 1160; 2° giorno salita m. 700 - discesa m. 650.
Ore di cammino	1° giorno 8 ore circa e 2° giorno 5 ore circa.
Luogo di partenza	Piazzale Monte Lozze (1.771 mt.).
Ritrovo	Ore 08:00 – Davanti al Comune di Gallio - Via Roma, 2 (VI). Circa 3 km. dopo il centro di Asiago.

La partecipazione alle escursioni dell'Associazione PassoBarbasso è riservata ai soci. Tessera annuale adulti: 20€. Tessera annuale ragazzi (<18 anni): 5€.
 Il costo per la partecipazione alle escursioni è di 5 euro al giorno. Il costo del primo giorno di escursione è compreso nel costo della tessera. Per iscriversi contattare direttamente il Socio Accompagnatore.
 In caso di ritiro all'ultimo momento avvisare telefonicamente l'accompagnatore stesso.

Equipaggiamento: scarponi da escursionismo con buone solesole; giacca a vento pesante, pantaloni lunghi comodi, maglione, berretto, crema protettiva, guanti, indumenti di ricambio, pranzo al sacco e **2 lt. d'acqua.** (**La zona è carsica e priva d'acqua**) Molto utili: bastoncini telescopici e lampada frontale. Il sacco-lenzuolo non serve. Pernotto a Malga Galmarara (mt 1.611) con possibilità di doccia.

Descrizione dei luoghi ed escursione: Il Monte Ortigara si trova nella parte nord dell'Altipiano di Asiago, là dove i boschi e i pascoli infiniti lasciano il posto ad una distesa apparentemente desolata di rocce e sassi. Tristemente famoso per la battaglia che vide affrontarsi le truppe imperiali (austro-ungarici) e quelle italiane tra il 10 e il 25 giugno 1917. Sarebbe stato più pertinente definirla (secondo G. Pieropan - storico) come la battaglia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Tuttavia essa è ormai consacrata alla storia con il nome della montagna che divenne il tragico epicentro della lotta e ne riassume il sacrificio. Questa battaglia è rimasta per lungo tempo quasi circondata da un alone di mistero, anche perché a suo tempo vennero posti severi limiti alla circolazione di notizie, probabilmente per nascondere, le gravissime responsabilità del Comando Supremo (gen. Cadorna) e del comandante della 6° Armata il gen. Mambretti. (Il Capo di Stato Maggiore nutriva molta stima nei confronti del comandante della 6° Armata).
 L'Altipiano di Asiago si può considerare come un grande campo di battaglia attraversato nel 1916 dalla Strafexpedition (spedizione punitiva), nella quale l'esercito austro-ungarico arrivò vicinissimo alla pianura veneta, ed anche nel 1918 nella battaglia del Solstizio.
 Recarsi in questi luoghi e immaginare come migliaia di soldati abbiano potuto uccidersi in uno spazio tanto ristretto, tentando e ritentando la conquista di un cocuzzolo per poi nuovamente perderlo, provoca una sensazione indecifrabile, di pena e straneamento. Migliaia di morti nel giro di pochi giorni e in pochi metri quadrati. Qui, assecondando l'immaginazione, ci si proietta in uno stato di totale impotenza a comprendere. (Da: *Meridiani Montagne n. 28 Altopiano di Asiago testo*)

di P. Radaelli).

Trekking: 1° giorno partenza da Piazzale Lozze (mt. 1.771), passeremo per Cima Caldiera, (retrovia del M. Ortigara) ricco di trincee, camminamenti e baraccamenti, poi il M. Ortigara con la zona monumentale, che fa parte dell'Ecomuseo della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine, poi a seguire Cima Dieci, Cima Undici e poi Cima Dodici (mt. 2.336) ed infine Cima Portule (mt 2.308). Tutte queste cime sono strapiombanti verso la Valsugana e fanno parte dell'Altavia n. 9 degli Altipiani (Lavarone-Luserna in Trentino e dei Sette Comuni nel Veneto).

2° giorno Campo Gallina (mt. 1.837) "una città tra le montagne" importante centro logistico austro-ungarico, il M. Chiesa (mt. 2.061) agguerrita postazione austro-ungarica. Oggi trasformata in Ecomuseo della Grande Guerra, ed infine il M. Forno (mt. 1.909) che costituiva anch'esso un imponente caposaldo austro-ungarico.

Difficoltà tecniche: nessuna ma adatta a camminatori abbastanza allenati, il terreno è vario con perdite di quota.

Note logistiche:

il costo della ½ pensione a Malga Galmarara è di euro 45 (comprensivo delle bevande ai pasti, delle lenzuole e con possibilità di doccia dopo la lunga camminata)
Questo prezzo ci viene garantito **se raggiungiamo il numero di 10 partecipanti (quindi vi chiedo di iscrivervi entro il 9 luglio.** Devo avvisare il Rifugio almeno una settimana prima) e bevendo ai pasti in maniera "normale", su questo non posso essere un buon esempio.